

# Mozzarelle solidali nelle favelas

## Nasce una cooperativa casearia dall'idea di un missionario pugliese e una «onlus»

Una via candida come il latte, dalla Puglia al Brasile, in nome di solidarietà e sviluppo, sulle orme di don Vincenzo. Don **Vincenzo De Florio**, missionario tra gli zingari e poi in Brasile, ti guarda con gli occhi allungati ed espansivi sempre pronti ad un sorriso che invoca le voci di dentro, le voci dell'anima. Ha la normalità delle persone eccezionali quando partecipa alla presentazione dell'ultimo libro a lui dedicato «Tessitori della speranza» o forse l'eccezionalità delle persone normali, di quelle che si sporcano le mani ogni giorno per testimoniare un Cristo che si fa persona, che spezza il pane con gli altri e per gli altri.

L'esperienza di Don Vincenzo inizia nella sua parrocchia nel 1973, quando, a costo di essere arrestato, accoglie una famiglia rom. Oggi a quasi ottanta anni, vive da undici in un piccolo villaggio del Brasile, nella diocesi di Proprià dove risponde alle esigenze di migliaia di poveri e semplici. La scelta radicale per Don Vincenzo, arriva nel 1977. I rom non possono più stare in parrocchia, non sono più solo una famiglia, quella di Mate e Sunta, i due *calderasc* lavoratori di rame che aveva accolto per primi nella sua chiesa di Massafra, Ora sono troppi. Allora lui compra un pulmino e diventa nomade, zingaro tra gli zingari. Da questa esperienza nasce il libro «Zingaro mio fratello» che, per le edizioni Paoline, diventa un vero e proprio bestseller.

Dopo la vita nomade Don Vincenzo rientra in curia nella diocesi di Castellaneta, è destinato ad una brillante carriera, diventa vicario del Vescovo Monsignor Martino Scarafile. Ma proprio non ce la fa a re-



Padre Vincenzo De Florio con alcuni volontari in Brasile

sistere al richiamo della missione. Quando negli anni novanta, dopo il gemellaggio tra le Diocesi di Proprià e Castellaneta, il Vescovo lo incarica di un viaggio esplorativo in Brasile, dopo diversi soggiorni, il prete zingaro decide di rimanere tra i *favelados*. Padre Vicente. Si occupa di dare un pasto caldo ai diseredati della parrocchia di Santana Sao Francisco, coordina le adozioni a

distanza e la distribuzione di buoni alimentari per i suoi parrocchiani.

Da lui non si hanno soldi, non si può rischiare che i pochi *reais* finiscano in una bottiglia o in una dose, in mano ad un padre alcolizzato disperato o drogato. «Noi occidentali siamo oramai molto lontani dalla natura che ci circonda e tutto ciò che è vita», dice Don Vincenzo - assuefatti come

siamo a vederla in immagini o in plastica, la vera vita, quella della sofferenza, ci spaventa». Nel 2000, sull'onda delle prime adozioni a distanza, si è costituita nel tarantino l'Associazione «Orizzonti Nuovi» che, coordinata da **Pierpaolo Lamola** e da **Maria Nicoletta Di Taranto**, conta collaboratori in tutti i paesi della diocesi di Castellaneta e sviluppa progetti in Brasile ma anche in Africa sotto l'egida spirituale, ma anche materiale di Don Vincenzo. Il fiore all'occhiello è certamente il progetto di produzione di latticini che ha favorito la formazione di una cooperativa nella Diocesi di Proprià, dove maestranze italiane hanno formato personale locale per la produzione di mozzarelle e ricotta. Il tutto è partito da un progetto che ha coinvolto i Caseifici De Cesare e Volpe di Laterza in provincia di Taranto. Poi il filo diretto con Don Vincenzo ha fatto il resto. L'associazione collabora anche nella Fazenda speranza per il recupero dei tossicodipendenti. La struttura è stata visitata dal Papa nel suo ultimo viaggio in Brasile. Ma l'attività di Orizzonti Nuovi non si ferma qui, il punto di forza è il coinvolgimento delle coppie che, da laici impegnati, nella chiesa e nel mondo, prendono alla lettera il dettato del Concilio Vaticano Secondo. «Nel cuore di ogni uomo il bisogno più profondo è quello di avere compagni di cammino lungo i sentieri della vita. E compagno è chi mangia lo stesso pane». Don Vincenzo, quasi senza accorgersene, insegna ad essere cristiani dentro. L'esperienza di Orizzonti Nuovi lo dimostra.

Maggiori informazioni sul sito [www.orizzontinuovi.org](http://www.orizzontinuovi.org) m.p.